

fin 10, over 12 zorni, qual è andato a Net, lige 18 lontan de quì a soi piaceri; et lo illustrissimo gran maistro per uno suo secretario mi mandò a dire non mi movesse, perchè niun di altri oratori vi vanno et che l'aspetava risposta di le cose exposte. Di Anglia non c'è altro; l'orator anglico conferma li preparati, et ha letere dil duca di Norfolch di questo et ha *etiam* da uno servitor venuto di Scozia, qual referisse haver visto far la monstra di scozesi: il re di Anglia ha fato 12 milia fanti oltra le gente l'ha a quelli confini. La letera di Norimberg scrive Gaspere Guzi et Gabriel Biri et compagni a domino Andrea Corsini orator dil re Zuane, data a di primo zener, et li manda una letera latina li scrive el magnifico palatino Hironimo Lasco da Buda di 22 octubrio. Et scrive che a Tuna si fa un convento di molti signori hongari per il re Zuane et boemi et alemani per il re di Romani per tratar la pace, non hanno fato nulla et è stà rimessa a li tre re. In questo mezo li oratori dil re Zuane vanno al re di Romani per far trieva per 3 over 4 mexi per poter in questo tempo concluder la pace. Hironimo Lasco palatino è in Buda.

Di Zara, di sier Gregorio Pizamano, proveditor zeneral, di 24 Zener, ricevute a di 9 Fevrer. Heri ricevè letere di 19 di questo nostro, zerca avisar di le fuste di Obrovazo. Scrive heri gionse comandamento a Morat Chiechaia, el qual se ritrova a Petrovopoglio di sopra Sibinico mia 30, a tuti li catonari di quelli confini, che è come li nostri decani di le ville, di star oculati con bone vardie, per haver hauto nova che una gran banda di cavali croati sono messi insieme a Bichadi et disfate le neve dieno venir a soi danni in queste parte di Bossina. Et *etiam* si facea adunation di barche a Segna et Fiume et altri lochi per venir ad un tempo ad asaltarli, per il che tutto il paese a quelli confini è in moto et stanno con grandissime custodie et li havea concesse le arme a li christiani ne li borge di Obrovazo et Carim et hali dato archibusi et schiopi, et che erano stati a trovar dito Morat tuti li catonari di questi confini, per esser lui il locotenente dil sanzaco di questo regno di Bossina, dolendosi che sono al continuo depredati da quelle barche di Segna, suplicando voi proveder altramenti sarano constretti abandonar le proprie case et venir a star ne li teritori di la Signoria nostra. Esso Morat li ha risposto farà armar fuste che è a Obrovazo et farne far di le altre. Son avisato da persona degna di fede che li do ray, che come scrissi per mie veneno a Obrovazo, fono a veder li boschi di quel loco et

quelli di Scardona, dove è legni in grandissimo numero atti per far armata. Et di tutto hanno dato particular aviso a Morat et al sanzaco di Bossina.

Di sier Francesco Dandolo capitano al Golfo, date a Corfù a di 16 Zener, ricevute a di 10 Fevrer. Come il proveditor Canal li ha dato galie 3, *videlicet* la et 2 dalmatine, fin 4 over 6 zorni partirà et venirà al Sasno, poi verso Boca di Cataro, perchè le fuste vieneno in Golfo non si lassano veder al Sasno et vano a dar botta a Liesna et a li scogi di Sibinico et lochi circumvicini. Voria che al principio di marzo le galie fosseno palmate et a ordine et dimorar in quelli contorni. Scrive si provedi di biscoti et danari. È mexi 11 è fuora et non ha hauto danari, vol 100 remi, etc.

Di Famagosta, di sier Francesco Bernardo capitano et sier Stefano Tiepolo proveditor zeneral dil regno di Cipro, di 29 Novembrio, ricevute a di 8 Fevrer. Scriveno il cegar hanno fatto sul galion di biscoti cantera 312, che rende lire 502 a la misura venetiana il canter faria moza 200, lente moza 40, et moza 3000 formenti. De qui non si fa fabriche per la streteza di la camera. Di novo si ha il Signor turco ha hauto vittoria.

Dil Zante, di sier Mattio Barbarigo proveditor, di 16 Zener, ricevute a di 10 Fevrer. Come a di 10 scrisse da poi ho hauto letere di Angelo Castro, di le qual mando la copia, et ogni zorno ho de simili rechiami da questi finitimi signori turchi, ai quali fazo far risposta conveniente, dicendoli quelli tali esser banditi de qui et *re vera* molti di loro sono banditi, et aspeto risposta per sapermi governar, perchè la cosa convien esser aquietada. A questi zorni preteriti in la Morea et Coraca è stà morto uno di nostri et presi 3 che erano andati per soi bisogni, in la Morea non lassano trazer cosa alcuna. Ho scritto al signor flambular. *Post scripta* è venuto domino Thomà Sgaramoli, partì di Lepanto con stara 300 formento in zerca, dice novamente è venuto comandamento di la Porta che si debba lassar trar i formenti dil Signor, sieche se ne potrà trazer qualche quantità dil Golfo. È venuti alcuni navili de qui, tra i qual è uno turesco et mi ha portà letere di l'emin di Lepanto, che mandì a cegar formenti. È venuto comandamento di la Porta che i debano refar li castelli dil Golfo ruinadi da li cesarei. Nui de qui stiamo con guardie perchè Lepanto et Patras sono infetade di morbo. Qui avanti sarà la copia di la letera di Angelo Castro.